



Servizio: Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Settore: PATRIMONIO BENI MOBILI ED IMMOBILI, APPALTI DI LAVORI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 1773 del 25-05-2021

OGGETTO:	ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023.
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTA la Determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla Determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018, convalidata dalla Determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/15 del 23.12.2019 con la quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/22 del 31.07.2019 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTI i Decreti del Presidente della Regione n.79 del 05.08.2019, n.4 del 15.01.2020, n.74 del 17.07.2020, n.81 del 07.08.2020, n. 86 del 11.09.2020 e n. 106 del 07.10.2020 con i quali sono state conferite e successivamente prorogate al dott. Massimo Temussi le funzioni di Direttore Generale dell'ASPAL, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/2016, fino al 31.12.2020.

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASPAL Dott. Massimo Temussi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a decorrere dal 26.10.2020 a seguito di nomina in qualità di Commissario Straordinario per la redazione del progetto di attivazione dell'ARES, giusta la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/35 del 23.10.2020;

VISTA la Determinazione n. 1697/ASPAL del 27.10.2020 del Direttore del Servizio Risorse Umane e Formazione con la quale viene risolto consensualmente il rapporto di lavoro del dott. Massimo Temussi.

VISTO l'art. 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998 aggiornata a marzo 2019 che dispone che in mancanza di designazione, le funzioni di direttore generale sono esercitate per un massimo di novanta giorni dal dirigente con maggiore anzianità nelle funzioni di direttore di servizio della medesima direzione generale;

CONSIDERATO che il Dott. Gianluca Calabrò risulta essere, ai sensi del citato art. 30, comma 1, della L.R. n.31/1998 aggiornata a marzo 2019, il Direttore di Servizio dell'Aspal con maggiore anzianità nelle funzioni di direttore di servizio dell'Aspal e che, pertanto, è stato, individuato quale Direttore Generale f.f. dell'Aspal a fare data dal 01/03/2021;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono state attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell'ASPAL;

VISTO l'art. 25, lett. b) della L.R. n. 31/1998, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTA la Determinazione n. 334/ASPAL del 31.05.2016 con la quale vengono attribuite ai Dirigenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro le funzioni previste dall'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 894 del 26.06.2020 con la quale si inquadra il Dott. Eugenio Annicchiarico attraverso mobilità volontaria esterna mediante passaggio tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'art. 38 bis della Legge Regionale 13.11.1998 n.31 come Dirigente nell'ambito della Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili da inquadrare presso l'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 290/ASPAL del 02.02.2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di unità organizzativa di livello non dirigenziale (Settori) dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ex articolo 13 L.R. 31/1998 come modificato dalla L.R. 24/2014";

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021 n. 4, Legge di stabilità 2021;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021 n. 5 recante "Bilancio di previsione triennale 2021-2023;

VISTA la Determinazione n. 911/ASPAL del 25.03.2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 4 comma, del D.Lgs. 118/2011, esercizio finanziario 2020, così come rettificata dalla determinazione 1122/ASPAL del 09.04.2021.

VISTA la Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2021 - 2023 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/37 del 16.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 1254/ASPAL del 16.04.2021 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2021 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti" così come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 120/2020 di conversione in legge del D.L. "Semplificazioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii. in quanto vigente;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 – Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTO che l'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii prevede in particolare:

- al comma 1 che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 che "il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della legge 18 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

- al comma 6 che "il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.....; le Amm.ni Pubbliche, comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro al tavolo tecnico.....";

- al comma 8 che vengono definiti con successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete; i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di ricordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018, emanato ai sensi del predetto art. 21 c. 8 del Codice, con il quale sono stati adottati i nuovi schemi tipo per la redazione del programma triennale delle Opere Pubbliche e per il programma biennale per gli acquisti e le forniture.

DATO ATTO che il predetto D.M. 14/2018 all'art. 5, commi 4, 5 e 6 stabilisce che i programmi debbono essere adottati nel rispetto dell'art. 21 c. 1 del Codice, con pubblicazione nel profilo del Committente per 30 gg, per la presentazione di eventuali osservazioni e che l'approvazione definitiva deve intervenire entro i successivi 30 gg dalla data di scadenza delle suddette osservazioni ovvero in assenza di consultazioni entro 60 gg dalla pubblicazione e comunque entro 90 giorni dalla data di efficacia del Bilancio dell'ente.

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 21 del Codice stabilisce che il programma biennale degli acquisti e il programma

triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del codice degli appalti;

RILEVATO CHE mediante comunicato del 26 ottobre 2016 "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti in materia di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici sul sito informatico dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del d.lgs. 50/2016" l'ANAC ha fatto presente che, nelle more dell'adeguamento dei sistemi informatici dell'Autorità, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 21, comma 7, pubblicando i programmi sul proprio sito e su quello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'articolo 46 della Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 che definisce finalità e compiti della Centrale regionale di committenza, struttura dell'Amministrazione regionale, di seguito denominata CRC RAS, che svolge le funzioni attribuite dalla Giunta regionale al fine di garantire l'unitarietà della gestione nelle attività di aggregazione e centralizzazione della domanda;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9.5.2017 e successivo suo decreto n. 50, prot. 8379 del 24.5.2017, con la quale è stata istituita la Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC).

EVIDENZIATO che mediante Deliberazione n. 49/1 del 27/10/2017 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale" disciplinando le funzioni della Centrale Regionale di Committenza - CRC e regolamentando i rapporti della stessa con le Amministrazioni aggiudicatrici degli appalti pubblici del sistema regione e degli Enti o Soggetti pubblici operanti nel territorio regionale;

CONSIDERATO che l'attuale suddivisione in settori del Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro consente di poter procedere alla redazione o all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici in maniera autonoma e disgiunta rispetto alla programmazione degli acquisti di forniture e servizi.

VISTA ed esaminata la proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 composto dalle schede A-B-C-D-E-F, redatto dal Coordinatore del Settore Patrimonio beni immobili e appalti di lavori, Ennio Delussu, attuale referente del programma.

VISTO che nella predetta proposta di programma sono stati rispettati l'ordine di priorità previsti dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e che l'elenco annuale è stato predisposto nel rispetto dei vincoli legislativi, delle priorità e dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente.

DATO ATTO che nella suddetta proposta di programma delle opere pubbliche 2021/23 non risultano individuate opere da proporre per l'inserimento nella pianificazione operativa della CRC.

VALUTATO che la proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 di che trattasi, predisposto sulla base delle disposizioni legislative vigenti, degli indirizzi programmatici dell'ASPAL ed in coerenza con le risorse economiche disponibili, risulti meritevole di adozione.

RILEVATO che :

- questo atto costituisce indirizzo per integrare e rafforzare le misure del piano per la prevenzione della corruzione;
- oltre adempimento di legge, l'approvazione del programma costituisce un fondamentale strumento per la realizzazione dei lavori e per la razionalizzazione delle procedure di affidamento.

DATO ATTO che gli oneri necessari per l'attuazione del programma di che trattasi trovano copertura nel Bilancio di previsione 2021-2023 dell'ASPAL.

RITENUTO dover provvedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2021/23.

DETERMINA

- 1) Di approvare la premessa.
- 2) Di nominare quale soggetto referente per la redazione della programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/23, il Coordinatore del Settore Patrimonio beni immobili e appalti di lavori, Ennio Delussu.
- 3) Di adottare la proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/23, predisposto dal predetto referente, secondo le esigenze, indirizzi programmatici dell'ASPAL, nonché coerenza con le risorse economiche disponibili, composto, ai sensi del D.M. 14/2018, delle schede A-B-C-D-E-F, la quale viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 4) Di dare atto che le spese previste nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/23, in adozione, trovano copertura nel bilancio preventivo 2021/2023 dell'ASPAL.
- 5) Di dare atto che nella proposta di programma delle opere pubbliche 2021/23, in adozione, non risultano individuate opere da proporre per l'inserimento nella pianificazione operativa della CRC.
- 6) Di dare atto che il presente atto con le relative prescrizioni integra e rafforza le misure del piano per la prevenzione della corruzione adottato da questo ente.
- 7) Di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione e della proposta di programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/23 sul sito Istituzionale dell'ASPAL sul profilo del committente nell'apposita sezione "Bandi e gare d'appalto" di Amministrazione Trasparente come previsto dall'art. 21 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 5 c. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018 ed in conformità al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.
- 8) Di dare atto che l'ASPAL rinuncia alla facoltà assegnata dall'art. 5 c. 5 del Decreto M.I.T. 14/2018, di consentire la

presentazione di osservazioni alla proposta del programma di che trattasi, la quale verrà approvata in via definitiva trascorso il termine di 30 gg e comunque entro il termine massimo di 60 gg., dalla data di inizio della pubblicazione di cui al capoverso precedente, come previsto dalla predetta normativa.

9) Di dare atto che la presente Determinazione verrà inoltre inserita nell'elenco sintetico mensile presente all'interno della sezione Albo delle Determinazioni del sito Istituzionale dell'Aspal, ai fini della generale conoscenza.

Allegati:

1. *Proposta Piano Triennale OO.PP. 2021/23 – Schede A-B-C-D-E-F;*

Il Funzionario incaricato: Ennio Delussu

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
VALERIA MURA

Visto
Del Direttore del Servizio Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e
immobili
EUGENIO ANNICCHIARICO

Direttore Generale f.f
F.to GIANLUCA CALABRO'

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO,
FORNITURE E MANUTENZIONI DEI BENI MOBILI E IMMOBILI

Settore Patrimonio beni immobili, appalti di lavori
S99.01

PROPOSTA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021 - 2023

D.Lgs. 50/2016 art. 21

D.M. Infrastrutture e Trasporti 16.01.2018 n. 14

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - Sicurezza dei luoghi di lavoro forniture manutenzioni di beni mobili e immobili

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	450,000.00	5,562,809.20	0.00	6,012,809.20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	450,000.00	5,562,809.20	0.00	6,012,809.20

Il referente del programma

GEOM. DELUSSU ENNIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - Sicurezza dei luoghi di lavoro forniture manutenzioni di beni mobili e immobili

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GEOM. DELUSSU ENNIO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - Sicurezza dei luoghi di lavoro forniture manutenzioni di beni mobili e immobili

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L9202889026202100001	1		2021	PIRAS OLIVIERO	Si	No	020	111	009	ITG2C	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, DATI E DI ILLUMINAZIONE, DEI LOCALI DEL C/P.T. DI CARBONIA SITO IN VIA COSTITUENTE n° 43.	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L9202889026202100002	2		2022	ANNICCHIARICO EUGENIO	Si	No	020	090	064	ITG25	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ESECUZIONE DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO EX D.M. 74/2019, C/P DI SASSARI.	1	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00			
L9202889026202100003	3		2022	Ing. Sanna Salvatoreangelo	Si	No	020	090	047	ITG29	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ESECUZIONE DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO EX D.M. 74/2019, C/P DI OLBIA.	2	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L9202889026202100004	4		2022	Arch. Porcu Eleonora	Si	No	020	091	051	ITG26	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ESECUZIONE DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO EX D.M. 74/2019, C/P DI NUORO.	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L9202889026202100005	5		2022	GEOM. DELUSSU ENNIO	Si	No	020	092	009	ITG2	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI IN USO ALL'ASPL.	3	0,00	1.562.809,20	0,00	0,00	1.562.809,20	0,00		0,00			
															450.000,00	5.562.809,20	0,00	0,00	6.012.809,20	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GEOM. DELUSSU ENNIO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - Sicurezza dei luoghi di lavoro forniture manutenzioni di beni mobili e immobili

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L92028890926202100001		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, DATI E DI ILLUMINAZIONE, DEI LOCALI DEL CPLF DI CARBONIA SITO IN	PIRAS OLIVIERO	450,000.00	450,000.00	MIS	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GEOM. DELUSSU ENNIO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - Sicurezza dei luoghi di lavoro forniture manutenzioni di beni mobili e immobili

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GEOM. DELUSSU ENNIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi